Gli schemi trascendentali come delimitazione di senso da un punto di vista temporale della categoria corrispondente, tenendo presente la forma logica del giudizio dalla quale essa deriva.

Quindi questa questo scritto sta prendendo in considerazione lo schema trascendentale corrispondente alla categoria di realtà che si trova all'interno della classe categoriale della qualità il giudizio da cui viene ricavata la categoria la forma logica del giudizio da cui viene ricavata questa categoria della realtà e il giudizio affermativo del tipo ai B voglio farvi notare qui non l'ho messo perché non ci stava che ho una forma di giudizio formalmente identica nella nel giudizio nella forma del giudizio categorico AEB la forma identica ma la differenza sta nello schema trascendentale che la traduce che adesso vi spiego in questo caso per la realtà lo schema misura l'esser vero di AEB in un certo lasso di tempo se io dico fa freddo qui vuol dire che nel tempo di quest'ora o di questi minuti qualcuno qui può sentire freddo fra 20 minuti magari aumentano il riscaldamento questo non sarà più vero ma in questo lasso di tempo il fa freddo è misurato dallo schema trascendentale che mi dà un tempo x che vale per quel giudizio li quindi questo è un giudizio di realtà è reale che fa freddo è reale che fa freddo per il tempo x in cui sono qui adesso è reale è vero magari mezz'ora fa no sarà fra 20 minuti magari riscaldano di più no oppure mi sono fatto un giro e sento meno quindi lo schema trascendentale della categoria di realtà e la quantita con cui misuro un essere vero da tre dicato nel tempo in questo caso hai visto che è una forma logica in un tempo x è vero che ah B ad esempio Luigi è piccolo quando Luigi aveva 12 anni era piccolo quindi per quel tempo lì dei 12 anni la frase Luigi è piccola e vera adesso ne ha 21,85 m non è più vera quindi quando è vero che Luigi è piccolo nell'anno XE vero che Luigi è piccolo nell'anno y no se invece io avessi usato il giudizio categorico sarebbe sempre IB in questo caso Luigi è piccolo eh se Luigi poverino è affetto da una forma di nanismo e più di 1,50 m non è mai stato dire che Luigi è piccolo è vero in tutti i tempi qualunque tempo io prendo al povero Luigi sarà sempre piccolo almeno in relazione alla popolazione media quindi lo stesso predicato AEB entra nella categoria di realtà se prende un tempo limitato ed entra nella categoria dell'inerenza sussistenza della sostanza e della sostanzialità se valido in ogni tempo se io ad esempio dico quattro uguale a 2+2 questo non è un giudizio di realtà questo è il giudizio categorico perché in qualunque tempo quattro sarà uguale a 2+2 posso aspettare migliaia di anni non cambierà niente se invece dico Luigi ha i capelli corti se aspetto un mese non sarà più vero a meno che non se li sia ritagliati nel frattempo e un'altro B che può essere vero ma non è categorico perché non è sempre così quindi c'è un quanto lo schema trascendentale mi da un quanto temporale in cui risulta vero quel quel giudizio li questo è quello che vuol dire facciamo l'esempio del negativo oh non EB Luigi non è abbronzato beh se lo prendo al 12 di dicembre che non è stato alle Maldive o ai Caraibi al 12 di dicembre sarà probabilmente vero che Luigi non si è abbronzato se lo dico al 31 luglio o al 15 di agosto probabilmente falso a meno che uno non abbia proprio melanina per un disguido genetico quindi lo puoi mettere anche arrosto quello non si abbronza e allora puoi dire che è categorico che che hanno né abbronzato perché ai suoi motivi fisiologici non sembrano zera male allora questo diventa un categorico quindi lo schema del categorico l'ho trovate qua permanenza del reale nel tempo il giudizio permane reale nel tempo e quindi il giudizio categorico quindi che cosa mi dà lo schema trascendentale mi misura nel tempo la validità di un giudizio e se e se è sempre valido va nella categoria della dell'inerenza sussistenza quindi del della sostanza e sostanziale che è necessario che se invece valido in un tempo limitato nella categoria della realtà in un certo lasso di tempo questa cosa è vera la differenza tra vero e necessario e che il vero è vero ogni tanto necessario è vero sempre la verità empirica fattuale adesso si dopo no l'altra è una verità di tipologico e quindi è sempre vera o matematica queste sono alcune cose che voi mi potrete dire come esemplificazioni di uno schema trascendentale io adesso ho guardato le categorie corrispondente alla al contenuto nel tempo dalla quantità EE all'ordine nel tempo della qualità ecco perché abbiamo messo ordine nel tempo? quindi la domanda era quella allora la prima domanda di cui mi avete chiesto prima mostra come la forma logica del giudizio universale tutti gli altri nobili dei limiti del proprio senso nella categoria di unità su questa ci sono le spiegazioni già già fatte da me per cui al limite vi andate a rivedere quella posso andare in bagno quindi la prima domanda l'abbiamo già affrontata il la forma logica del giudizio una forma per il soggetto una è una forma per il predicato B quindi dovete far vedere come la categoria deve scegliere tra il concetto rappresentato da il concetto rappresentato da B per entrare nella categoria questo sostanzialmente è il problema e poi andate a vedere tutti gli altri sono bibi viene considerato l'unità mentre alcuni a sono.be alcuni che dà la pluralità quindi abbiamo cambiato prima il predicato adesso il soggetto e poi c'è l'ultima questo hai un B dove si torna al predicato e un.be uno degli infiniti B quindi questa è la totalità detti due parole questo qui che dovete dire nella prima risposta non ci metto di più perché avete già altre registrazioni più diffuse e poi

concettualmente non mi sembra qui è più complicata la cosa allora andiamo a vedere adesso la mostra come uno schema trascendentale costituisca una delimitazione di senso dal punto di vista temporale rispetto alla categoria corrispondente e io mi ero andato a prendere la categoria ti realtà se non ricordo male chi è questa si è la categoria di realtà che corrisponde al giudizio affermativo alla alla forma logica del giudizio affermativo AEB il il lo allora voi cosa fate quando rispondete a questa domanda con davanti la scheda innanzitutto vi scegliete uno di questi schemi qua come ve lo scegliete beh o scegliete quelli che ho già fatto io che è 1 1 cosa molto semplice ora volete far vedere che vi siete esercitati a caso su altri andate a vedere la categoria andate a vedere questa categoria da quale forma logica di giudizio è stata presa e poi vi andate a leggere la definizione dello schema trascendentale che vi ho messo qua dentro ad esempio qui numero come unità della sintesi del molteplice di un'intuizione imogene in generale nella pressione della quale io produco il tempo stesso ecco vedete il riferimento al tempo come succede successione su succedersi di stanchi ora in questo caso se ho tutti gli altri sono B dobbiamo come come la noi abbiamo ora e ora e ora io ora la successione degli stanchi ora Tutti questi ora sono di una successione e come se io dicessi tutti gli sono tutti stanti e tutti gli stanchi sono ora questa è la forma dello schema che traduce in te informa del tempo la forma logica del giudizio della categoria di ogni età quindi io produco un concetto di numero che mi hai dato dalla successione degli ora ora ora è ora è ora è questo questa successione di ora e unificata dall'intuizione dell'istante in un certo senso quindi tutti distanti la A parte che lo schema non è un giudizio lo schema è una funzione quindi è come se io mi rappresentassi una successione di ora e sottolinearsi il fatto che ciascuno di essi è un'unità omogenea questi ora hanno tutti la stessa durata quindi l'unità degli ora sta nella loro uguale durata io mi rappresento degli unità di ora nella loro uguale durata e questo è lo schema del dell'unità se devo ripeterlo lo ripeto prova a ripetere un'altra volta silenzio assenso sì quindi lo schema trascendentale della categoria di unità eh lora omogeneo comune a tutti gli istanti io mi posso rappresentare una serie di istanti rappresentando meriti tutti della stessa estensione temporale tutte dalla stessa durata l'ora l'ora del primo ora dura esattamente tanto quanto l'ora del secondo ora quindi la il concetto di unità me lo raffiguro come una durata identica degli infiniti ora questa mi sembra una definizione dello schema abbastanza chiara non so se anche altrettanto comprensibile vuol dire semplicemente che la serie degli degli ora è omogenea ciascuno degli ora esattamente identico all'altro perché ha la stessa identica durata istantanea l'istante dell'ora non ha delle oscillazioni anche se poi gli psicologi su questa cosa avrebbero magari erano stiamo riferendo il pensiero di Kant quindi per Kant e così d'accordo sul fatto che i nostri istanti siano un po elastici io qualche qualche sospetto ce l'avrei e non solo io ma non ci complichiamo la vita posso andare alla seconda domanda fermo restando che è tutto registrato al limite dell'area io più di così non potrei dirvi ad esempio volete dare la pluralità e allora lo schema il senso temporale della lo schema trascendentale di pluralità e l'attenzione a un numero sempre come unità della sintesi del del molteplice nella apprensione della quale io produco una certa durata di tempo come serie di ora ecco questo mi ero dimenticato di metterlo se avete la matita come serie limitata come serie finita di ora come serie come serie finita limitata di ora così si capisce un po meglio almeno chi è che me l'ha dato questo se vuoi aggiungerlo qua una certa durata di tempo come serie finita di ora o limitata qualcosa prego scusa sul vetro dunque adesso abbiamo lo schema trascendentale corrispondente alla categoria di totalità la forma logica del del giudizio e questo hai un B quindi cosa la categoria di totalità si riferisce all'essere un B uno qualunque degli infiniti B numero quindi lo schema corrispondente è il numero come sintesi del molteplice di un'intuizione omogenea in generale questa parte si ripete sempre nella pressione della quale io produco l'intero scorrere del tempo e quindi quindi gli ora gli infiniti possibili ora sono tutti uguali a un'ora preso a caso quindi in questo caso considero l'ora considero la totalità dei possibili ora corrispondenti a un'ora dato aspetti considero interrompo considero la totalità di tutti i possibili ora di tempo in quanto equivalenti corrispondenti identici queste tre parole a scelta ne potete mettere una possibili orari di tempo ora di tempo gli ora ora adesso gli adesso gli ora quindi ore di tempo considero la totalità dei possibili ora di tempo in quanto temporalmente identici o un'ora qualunque è lo stesso discorso che facevo per la forma logica del giudizio tradotto in termini distanti anziché in termini di Audi rispetto alla forma logica del giudizio questa forma qua è più specifica perché riguarda una classe di oggetti particolare che sono gli orari di tempo questa è la grande differenza in questo caso la forma dello schema è quasi identica alla forma alla forma logica del giudizio perché dici considero il B come uno dei tanti possibili allora considero l'infinita degli oggetti che sono identici per il fatto di avere la caratteristica B qui cosa c'è di diverso che tutti gli oggetti che considero nello schema logico del giudizio per gli altri aspetti possono essere anche diversi tra di loro perché si dico tutti gli abitanti di questo appartamento sono biondi poi magari uno è maschio e l'altro femmina uno e tedesco l'altro italiano non è detto che siano uguali in tutto sono uguali solo nel fatto di essere biondi quindi qui nel giudizio sono tutti uguali nel

nel nella circostanza di essere lì per altre circostanze possono essere diversi questi particolari questi ha infiniti no invece qua quando dico tutti gli istanti sono un'ora quegli istanti lì siccome sono caratterizzati solo per la loro durata sono tutti identici tra di loro perché sono tutti identico a quella durata li e quindi se tutti sono uguali ma uno tornate tutti uguali tra di loro mi sono spiegato devo ripetere danno con la temporaneamente vedere che adesso corrisponde alle dopo non corrisponde temporalmente è così prendiamo adesso in considerazione lo schema trascendentale della categoria di realtà che è ricavata dalla forma logica del giudizio affermativo AEB questo essere vidi a è sufficiente che sia vero in un certo arco di tempo se io dico hai triste sarà vero dalle 09:00 am alle 10:00 am poi magari alle 11 incontra il suo amico del cuore e si rallegra quindi hai triste è vero nel tempo x per dire che hai triste è vero è sufficiente che esiste un arco temporale in cui quella caratteristica di in cui io posso dimostrare che in un certo lasso di tempo quella cosa lì è stata vera questa è una verità circostanziata non è una verità sempre sempre perché sennò non sarebbe un giudizio di verità non sarebbe un giudizio di realtà affermativo ma sarebbe un giudizio categorico se lo dico 2+2 fa uguale a quattro ieri oggi domani fra 5 minuti fra 20 minuti 20 minuti fa è sempre uguale a quattro quindi l'arco temporale è coperto nella sua totalità se il giudizio è se giudizio categorico quindi Ricapitolando lo schema trascendentale della categoria di realtà e la quantità distanti ora se volete aggiungere qui non l'ho messo e la quantità distanti ora con cui misuro un essere nel tempo così capite qualcosa quella quantità lì se vuoi aggiungere se vuoi aggiungere Ricapitolando quindi lo schema trascendentale corrispondente alla categoria di realtà e la quantità di istanti ora con cui misuro un essere questo essere è un essere di una particolare proprietà se volete aggiungerci anche un essere di una proprietà relativa a un certo oggetto una certa classe di oggetti nel tempo la proprietà indicata da dallo schema EB praticamente no se volete aggiungere un essere B nel tempo così vi collegate al giudizio se vuoi farlo anche tu un essere di maiuscolo metti un essere B che si riferisce al giudizio di essere B così è molto generale ecco adesso già che ci siamo posso già che ci siamo farei la negazione che è identico alla prima con la differenza che adesso misura il non essere non esservi misure non essere B se io dico ah non è vecchio adesso ha 15 anni non è vecchio se lo ridico fra 20 vent'anni o 30 magari non sarà proprio vecchissimo se lo dico tra 40 50 sarà pure vecchio poi quindi questa qui è l'identico dell'altra invece di misurare una qualità positiva misura una qualità negativa quando dico che misura un non essere è un non aggiungo subito un non essere B nel tempo non è che il non essere in assoluto e non essere di quella proprietà lì che qui chiamiamo B potrebbe essere la qualunque ovviamente eh beh insomma il lo sto spiegando proprio perché non era proprio elementare sei sempre la quantità distanti ora come prima cambia la prima era una qualità positiva adesso è una qualità negativa prima è la presenza di una proprietà adesso è l'assenza di una proprietà ma il modo con cui la misura lo schema identica perché è sempre 1 ° grado come intesa come insieme di istanti quantità c'era chiara la prima dovrebbe essere chiara anche questa e adesso andiamo invece al alla limitazione del tipo a e non vi quando si faceva insiemistica all'asilo Pierino trovami tutti i blocchi logici non gialli e lui va a prendere i Rossi verdi e li mette tutti quante ne prende e il complimento del giallo no se io ho una scatola piena di blocchi lascio lì tutti i gialli e prendo tutti gli altri complementare di dei blocchi gialli questa si chiama categoria di limitazione questa categoria di limitazione adesso la devo tradurre in senso temporale quindi che cosa sarà sarà il quantum come rapporto o passaggio da un essere ha un non essere nello stesso tempo qui è un gioco di parole stiate a te questa qui è una frase che viene da Kant non prendetevela con me l'ambasciatore non porta pena è una specie di gioco di parole perché io dico che questo ah OE questo è l'essere un non vi che è un non essere di quindi il non essere B è quella proprietà in negativa che mi caratterizza l'insieme di tutti gli altri gli altri sono tutti gialli tutti non vi se invece sei già sono i gialli no no eh allora calma e gesso la via è gialla allora A è un'insieme eterogeneo a che ha l'unica proprietà comune di essere costituito da quelli che non hanno la proprietà B. Lo schema qui e lo ripetiamo è un rapporto in questo caso lo schema trascendentale è dato da un rapporto tra l'essere di tutti gli che sono Uniti dalla proprietà di non essere B ecco il passaggio dall'essere o non è io nel rapporto tengo insieme qui dice misuro ma il misurare vuol dire che sto tenendo insieme sto tenendo insieme l'essere di tutti gli in quanto non essere B passo dall'essere degli al non essere B degli ecco il passaggio dall'era non essere sarà una dice ma che cosa vuol dire il passaggio dall'essere a non essere allora possiamo aggiungere anche qui come abbia fatto prima è il rapporto tra l'essere degli e il loro non è serie B nello stesso tempo io sono simultaneamente appartenente all'insieme AE simultaneamente sono appartenenti all'insieme a perché non ho la proprieta.be non avere la proprietà di equivale a non essere B quindi io tengo insieme l'essere a con non essere vivi questo rapporto di essere non essere lo chiamo quantum rapporto tra l'essere AE non essere viene stesso tempo esatto è più faticoso far tutto il giro di parole che capire il concetto il concetto intuitivamente semplice tutto questo che non dobbiamo dire molto di più e ci siamo quindi sciroppati tutte riessere costituita da quelli che non

hanno la proprietà B sei la proprietà mia essere gialli tutti gli enti che non sono gialli fanno parte di a però se non me lo dici prima io non li distinguo gli ha come insieme a meno che non sia un grandissimo osservatore che gli guarda non ne vedo neanche uno giallo sono tutti meno che gialli allora hai trovato la regola per cui son tutti lì e chiaro che e lo schema qui e lo ripetiamo è un rapporto in questo caso lo schema trascendentale è dato da un rapporto tra l'essere di tutti gli altri che sono Uniti dalla proprietà di non essere B ecco il passaggio dall'essere o non e io nel rapporto tengo insieme qui dice misuro ma il misurare vuol dire che sto tenendo insieme sto tenendo insieme l'essere di tutti gli in quanto non essere B passo dall'essere degli al non essere B degli ecco il passaggio dall'essere a non essere sarà una dice ma che cosa vuol dire il passaggio dall'essere a non essere allora possiamo aggiungere anche qui come abbia fatto prima è il rapporto tra l'essere degli e il loro non è serie B nello stesso tempo io sono simultaneamente appartenente all'insieme AE simultaneamente sono appartenenti all'insieme a perché non ho la proprieta.be non avere la proprietà mia equivale a non essere B quindi io tengo insieme l'essere a col non essere di questo rapporto di essere non essere lo chiamo quantum rapporto tra l'essere AE non essere vile nello stesso tempo è più faticoso far tutto il giro di parole che capire il concetto il concetto intuitivamente semplice tutto questo che non dobbiamo dire molto di più e ci siamo quindi sciroppati tutte le gli schemi trascendentali della qualità perché ho sentito no no ah ecco perfetto sono anche sordo sono contento relax relazione va bene non importa relazione categorico AEB questo hai di è diverso dalla affermativo perché vuol dire che in qualunque istante sarà sempre lì e come se dicessi ah e dispari eh se hai dispari adesso lo era anche se tre e dispari lo è sempre parte AEB la proprietà bidia non dipende dal tempo oppure lo canto lo dice non altro modo la proprietà di a permane nel tempo ma permane in modo tale per cui se io anche abolisse il tempo la mi rimanga e piu una cosa Apri attraverso il tempo la affermativo e a volte è vero a volte no mentre invece categorico è così sempre esatto se io do una proprietà numerica oppure gli la la somma degli angoli interni di un triangolo può passare tutto il tempo che vuoi sarà sempre così a meno che entrino a geometria non ne ho idea Dimmi mentre in una certa durata di te è sufficiente che sia anche un istante ma puo essere anche di più di un istante è sempre in in ogni tempo la permanenza di una qualità nel tempo poi li ecco e qui e dovremmo spiegare un attimino che cosa vuol dire inerenza e sussistenza allora queste due parolacce qua vanno collegate con quelle sotto inerenza riguarda la sostanza e la sussistenza riguarda la accidente e se questa qui però è la categoria no se io dico che ha EB e lo dico in modo categorico vuole dire che in questo caso sto parlando della sostanzialità di lì se dico che hai.be in questo caso e sostanziale che che ha sia.be quindi l'essere B allora l'essere BAAEB quindi l'essere B che è una proprietà di a la dico inerente ad fa parte della sua natura costitutiva non può essere come se dicessi biondo puro può essere anche castano può essere anche Moro e sarebbe comunque un essere umano non è inerente all'essere umano avere un certo colore di capelli piuttosto che un'altro ma ad esempio è inerente all'essere umano facciamo un'ipotesi essere razionali quindi al a questi questa proprietà del BE costitutiva dell'essere a non posso pensare la senza questa particolare senza la B quindi è inerente e quindi il vi è sostanziale però fa parte del suo essere sostanziale invece la accidenti e se questo essere BA volte c'è a volte non c'è è un accidente che tu sia bionda che tu sia bruna dipende dal tuo codice cromosomico accidentalmente tu hai avuto il fenotipo biondo potevi avere quello Moro e saresti stata bruna questo male è sempre nel tempo e dura per sempre io mi sento così diciamo che non sarei in questo caso allora in questo caso adesso io dovrei capire perché cazzo si è complicato la vita mettendo la categoria di sostanze da accidenti e di inerente sussistenza per spiegare un giudizio che è categorico il giudizio categorico tempo per sempre dura dovremmo allora semplifichiamo la vita mettete tra parentesi sussistenza e accidente e tenete presente inerenza sostanza perché lui ci abbia voluto mettere anche l'altro per me complica la vita facciamo finta che non l'abbia detto d'accordo ah ma poi insomma ogni studioso di cane deve avere l'umiltà di riconoscere la propria ignoranza io più la di questo non sarei capace di spiegarmi ve la spiego così conosce le nostre lingue e quindi mio Dio allora in questo caso adesso io dovrei capire perché cazzo si è complicato la vita mettendo la categoria di sostanze ed accidentali inerenti